

XVII legislatura

A.S. 2145:

**"Conversione in legge del decreto-
legge 25 novembre 2015, n. 185,
recante misure urgenti per interventi
nel territorio"**

Novembre 2015

n. 115



servizio del bilancio
del Senato



Servizio del Bilancio

SBilancioCU@senato.it

 [@SR_Bilancio](https://twitter.com/SR_Bilancio)

Direttore dott. Renato Loiero

Segreteria tel. 5790

Uffici

**Documentazione degli effetti
finanziari dei testi legislativi**

dott. Fortunato Lambiase tel. 3786

**Verifica della quantificazione degli oneri connessi
a testi legislativi in materia di entrata**

avv. Giuseppe Delreno tel. 2626

**Verifica della quantificazione degli oneri connessi
a testi legislativi in materia di spesa**

dott. Daniele Bassetti tel. 3787

Segretari parlamentari

dott.ssa Anna Elisabetta Costa
dott.ssa Alessandra Di Giovambattista
sig. Cristiano Lenzini
dott. Vincenzo Bocchetti
dott. Maurizio Sole

Il presente dossier è destinato alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari.

Si declina ogni responsabilità per l'eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

Servizio del bilancio, (2015). Nota di lettura, «A.S. 2145: "Conversione in legge del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, recante misure urgenti per interventi nel territorio"». NL115, novembre 2015, Senato della Repubblica, XVII legislatura

INDICE

Capo I MISURE FINANZIARIE URGENTI PER FAR FRONTE AD ESIGENZE IN AREE TERRITORIALI	1
Articolo 1 (Disposizioni urgenti in materia di bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio)	1
Articolo 2 (Interventi straordinari per la Regione Campania)	2
Articolo 3 (Finanziamento per Comune Reggio Calabria)	3
Articolo 4 (Rifinanziamento fondo emergenze nazionali).....	4
Capo II DISPOSIZIONI FINANZIARIE URGENTI PER MANIFESTAZIONI ED EVENTI	4
Articolo 5 (Iniziative per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'Expo).....	4
Articolo 6 (Interventi per il Giubileo).....	5
Articolo 7 (Misure urgenti per il presidio del territorio in occasione del Giubileo)...	6
Articolo 8 (Made in Italy)	10
Capo III DISPOSIZIONI FINANZIARIE URGENTI IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	11
Articolo 9 (Revoca finanziamenti interventi non attuati e abrogazioni procedure per aeroporti)	11
Articolo 10 (Continuità territoriale).....	11
Articolo 11 (Spazi finanziari per interventi nel settore delle linee metropolitane)...	12
Capo IV DISPOSIZIONI FINANZIARIE URGENTI IN AMBITO SOCIALE E CULTURALE	13
Articolo 12 (Misure finanziarie urgenti per interventi in materia di servizio civile nazionale)	13
Articolo 13 (Rifinanziamento per l'anno 2015 del fondo sociale per l'occupazione e la formazione)	14
Articolo 14 (Interventi in materia di edilizia residenziale pubblica).....	15
Articolo 15 (Misure urgenti per favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane)	16
Articolo 16 (Misure urgenti per il cinema)	17
Articolo 17 (Disposizioni finanziarie)	18
Comma 1, tutte le lettere eccetto <i>b</i>)	18
Comma 1, lettera <i>b</i>).....	23
Allegato 3	26

CAPO I
MISURE FINANZIARIE URGENTI PER FAR FRONTE AD ESIGENZE IN
AREE TERRITORIALI

Articolo 1
(Disposizioni urgenti in materia di bonifica ambientale e rigenerazione urbana del
comprensorio Bagnoli-Coroglio)

La norma, ai fini della prima fase del programma di bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale nel comprensorio di Bagnoli-Coroglio, trasferisce immediatamente al Soggetto Attuatore 50 milioni di euro per l'anno 2015.

La RT afferma che l'importo trasferito tiene conto dei costi stimati per avviare il progetto di caratterizzazione, la caratterizzazione stessa e gli interventi di bonifica, nonché la gestione delle procedure per l'acquisizione delle aree, la gestione delle procedure di gara europea, la vigilanza del sito, la messa a norma di vaste aree comprese nel sito di interesse nazionale. Alla copertura degli oneri si provvede secondo quanto disposto dal successivo articolo 17.

Il prospetto riepilogativo degli effetti finanziari espone i seguenti risultati sui saldi di finanza pubblica:

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno ed Indebitamento netto		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
maggiore spesa c/capitale	50			50		

Al riguardo, al fine di avere contezza dell'esatta dimensione finanziaria dell'intervento di bonifica in esame, sarebbero utili maggiori elementi di delucidazione, sia pure sintetici, che riguardino non soltanto la prima fase del programma di bonifica ambientale del comprensorio di Bagnoli-Coroglio, ma anche l'intero programma di bonifica.

Relativamente all'impatto sui saldi di finanza pubblica, andrebbe chiarito se la contabilizzazione integrale degli effetti sull'anno in corso, pur trattandosi di spese in conto capitale, sia dovuta alla natura del soggetto attuatore che risulterebbe fuori del perimetro delle pubbliche amministrazioni ai fini di contabilità nazionale¹.

Per quanto riguarda i profili di copertura degli oneri recati dalla presente disposizione si rinvia alle osservazioni fornite al successivo articolo 17.

¹ Con DPCM 15/10/2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 novembre 2015, n. 262, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.A. è stata individuata come soggetto attuatore. Tale Agenzia non è inclusa nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., pubblicato da ultimo nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015.

Articolo 2 **(Interventi straordinari per la Regione Campania)**

Il comma 1 prevede che il Presidente della Regione Campania predisponga un piano straordinario d'interventi riguardanti:

- a) lo smaltimento, ove occorra anche attraverso la messa in sicurezza permanente in situ, dei rifiuti in deposito nei diversi siti della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 e comunque non oltre il 31 dicembre 2009;
- b) la bonifica, la riqualificazione ambientale e il ripristino dello stato dei luoghi dei siti di cui alla lettera a) non interessati dalla messa in sicurezza permanente e l'eventuale restituzione delle aree attualmente detenute in locazione ovvero ad altro titolo.

Il comma 2 disciplina le modalità di approvazione e di trasmissione agli organi competenti del piano straordinario d'interventi che costituisce variante del vigente piano regionale di gestione dei rifiuti.

Il comma 3 applica ai procedimenti per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori le disposizioni in materia di conferenza di servizi e di termini di conclusione dei procedimenti di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 196 del 2010.

Il comma 4 istituisce presso il MEF un fondo per il finanziamento del piano straordinario d'interventi con una dotazione di 150 mln di euro per l'anno 2015, di cui 70 mln di euro immediatamente trasferiti alla Regione Campania per il finanziamento del primo stralcio operativo d'interventi di cui al comma 7 e i restanti 80 mln di euro trasferiti al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per essere successivamente trasferiti alla Regione Campania sulla base dell'attuazione del cronoprogramma.

Il comma 5 attribuisce ad un DPCM la disciplina delle modalità di rendicontazione delle spese sostenute a carico delle risorse del fondo di cui al comma 4.

Il comma 6 prevede il potere sostitutivo dello Stato di cui all'articolo 41 della legge n. 234 del 2012 qualora il Piano non sia approvato nei termini previsti o non sia rispettato il cronoprogramma dell'attività. Rimane impregiudicata ogni questione riguardante le sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13).

Il comma 7 prevede, in via d'urgenza, anche nelle more dell'approvazione del piano straordinario d'interventi, la predisposizione di un primo stralcio operativo d'interventi per lo smaltimento di una quota non superiore al trenta per cento dei rifiuti di cui al comma 1, lett. a), mediante rimozione, trasporto e smaltimento, nonché mediante recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, nel rispetto della normativa nazionale ed europea. A tale scopo, la Regione Campania è autorizzata ad utilizzare le risorse del fondo per il finanziamento del piano straordinario d'interventi nel limite di 70 mln di euro.

Il comma 8 dispone che alle procedure di gara per l'attuazione degli interventi di cui al presente articolo si applica il Protocollo stipulato dall'Autorità nazionale anticorruzione e dalla Regione Campania.

La RT, oltre a descrivere la norma, evidenzia la necessità della disposizione per effetto della condanna inflitta all'Italia dalla Corte di giustizia europea per l'inadempienza in materia di "ecoballe" e trattamento dei rifiuti urbani. Alla copertura degli oneri recati dalla disposizione si provvede ai sensi dell'articolo 17.

Il prospetto riepilogativo degli effetti finanziari espone i seguenti risultati sui saldi di finanza pubblica:

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno ed Indebitamento netto		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Maggiore spesa corr./cap.	150			70	32	47

Al riguardo, atteso che per effetto delle sentenze di condanna della Corte di giustizia europea, l'Italia è chiamata a corrispondere una penalità giornaliera fino alla completa risoluzione delle inadempienze constatate e al fine di determinare l'esatta dimensione finanziaria, sia pure di massima, discendente dal programma di smaltimento dei rifiuti e di ripristino della situazione pre-inadempimento, sarebbero utili maggiori elementi di informazione concernenti i presumibili tempi di smaltimento e ripristino dei luoghi interessati dalla emergenza rifiuti, nonché gli oneri che occorreranno per realizzare le predette finalità. Andrebbe quindi chiarito se le risorse stanziare dalla presente disposizione rappresentano o meno una quota parziale delle complessive risorse che occorreranno per rientrare dalla situazione emergenziale.

Infine, considerato che una parte degli interventi potrebbe essere destinata alla messa in sicurezza permanente *in situ*, andrebbe chiarito se per tale tipologia di attività è previsto un onere pluriennale, specificando la titolarità dello stesso e le risorse con le quali vi si farà fronte.

Relativamente ai profili di copertura degli oneri recati dalla presente disposizione si rinvia alle osservazioni fornite al successivo articolo 17.

Articolo 3 **(Finanziamento per Comune Reggio Calabria)**

La norma attribuisce per l'anno 2015 al Comune di Reggio Calabria un contributo di 10.329.479,56 euro a ristoro dei rimborsi dell'anno 2015 delle anticipazioni erogate in favore del medesimo comune a valere sulla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" del fondo di cui all'articolo 1, comma 10, del decreto-legge n. 35 del 2013.

La RT, oltre a descrivere la norma, afferma che all'onere discendente dalla disposizione si farà fronte ai sensi dell'articolo 17.

Il prospetto riepilogativo degli effetti finanziari espone i seguenti risultati sui saldi di finanza pubblica:

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno ed Indebitamento netto		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Maggiore spesa c/cap.	10,3			10,3		

Al riguardo, con riferimento alla quantificazione dell'onere, non vi sono osservazioni da formulare.

Relativamente ai profili di copertura degli oneri si rinvia alle osservazioni fornite al successivo articolo 17.

Articolo 4 **(Rifinanziamento fondo emergenze nazionali)**

L'articolo incrementa di 50 mln di euro per il 2015 la dotazione del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-*quinquies*, della legge n. 225 del 1992, come rideterminata dalla tabella C della legge n. 190 del 2014.

La RT descrive la norma e ricorda che la copertura degli effetti finanziari (interamente ascritti al 2015 per tutti e tre i saldi) è prevista nell'ambito delle misure di cui all'articolo 17.

L'allegato 3 prevede i seguenti effetti:

(milioni di euro)

natura	Saldo netto			Fabbisogno			Indebitamento netto		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
capitale	50	0	0	50	0	0	50	0	0

Al riguardo, si ritiene che - anche alla luce della natura capitale del rifinanziamento in esame - dovrebbero essere fornite delucidazioni circa gli elementi a supporto dell'attribuzione degli effetti dell'intervento per intero al 2015, atteso che sembrerebbe ragionevole ipotizzare che parte degli impegni e delle erogazioni si registreranno soltanto nel 2016.

CAPO II **DISPOSIZIONI FINANZIARIE URGENTI PER MANIFESTAZIONI** **ED EVENTI**

Articolo 5 **(Iniziative per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'Expo)**

Il comma 1 autorizza la spesa di 50 mln di euro per l'anno 2015 per consentire la partecipazione dello Stato nell'attività di valorizzazione delle aree in uso alla Società Expo Spa, anche mediante partecipazione al capitale della società.

Il comma 2 attribuisce all'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) un primo contributo di 80 mln di euro per l'anno 2015 per la realizzazione di un progetto esecutivo da approvare con DPCM. Il progetto prevede anche l'utilizzo di parte delle aree in uso a EXPO Spa ove previo loro adattamento.

Il comma 3 demanda ad un DPCM la definizione delle iniziative finalizzate alla valorizzazione delle aree e delle relative modalità attuative. Inoltre, la Presidenza del Consiglio dei Ministri può avvalersi del supporto tecnico di Cassa depositi e Prestiti Spa.

Il comma 4 autorizza, per l'anno 2015, un contributo dello Stato pari a 20 mln di euro quale concorso agli oneri di sicurezza sostenuti dalla Società Expo Spa.

Il comma 5 revoca le risorse finalizzate alla realizzazione della riqualificazione della tranvia extraurbana Milano-Limbrate, 1° lotto funzionale e le destina alla Società Expo S.p.a. per fare fronte al mancato contributo della Provincia di Milano.

La RT, oltre a descrivere la norma e a disporre la copertura degli oneri di cui ai commi 1, 2 e 4, pari a 150 mln di euro per l'anno 2015, ai sensi del successivo articolo 17, relativamente alla revoca delle risorse finalizzate alla realizzazione della

riqualificazione della tranvia extraurbana Milano-Limbiate, afferma che le citate risorse ammontano a circa 58,9 mln di euro. La riqualificazione della tranvia allo stato non è stata avviata e resta comunque in capo all'ente territoriale interessato. La destinazione alla Società Expo Spa si giustifica per far fronte al mancato contributo di analogo ammontare, dovuto dalla Provincia di Milano. La RT conclude evidenziando che si tratta di risorse disponibili a legislazione vigente, per cui la disposizione non determina effetti finanziari negativi per la finanza pubblica.

Il prospetto riepilogativo degli effetti finanziari espone i seguenti risultati sui saldi di finanza pubblica:

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno di cassa			Indebitamento netto		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Magg. spesa corr/cap. c. 1 e 4	70			70			20		
Magg. Spesa c/cap. c. 2	80			30	50		30	50	

Al riguardo, relativamente al contributo attribuito all'IIT per la realizzazione di un progetto esecutivo, atteso che lo stesso rappresenta, così come disposto dalla norma, un primo contributo, andrebbe specificato, sia pure approssimativamente, il quadro finanziario complessivo discendente dal progetto scientifico e di ricerca, specificando la presumibile quota degli oneri a carico della finanza pubblica.

In relazione all'impatto sui saldi degli oneri di cui ai commi 1 e 4 si chiede conferma che il mancato impatto sull'indebitamento netto per 50 milioni è dovuto all'acquisizione di partecipazione finanziaria, configurata solo come eventuale dalla disposizione di cui al comma 1.

Inoltre, circa la previsione di avvalersi del supporto tecnico di Cassa depositi e Prestiti S.p.A., andrebbe assicurato che l'ente possa assicurare tale attività nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente e senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

Con riferimento alla revoca delle risorse finalizzate alla realizzazione della riqualificazione della tranvia extraurbana Milano-Limbiate, andrebbe chiarito se tale circostanza non possa determinare per il futuro possibili richieste di rifinanziamento dell'intervento con possibili oneri a carico della finanza pubblica. Sul medesimo punto infine andrebbe assicurato che la nuova finalizzazione delle risorse revocate presenti un profilo di spendibilità simile a quello che le predette risorse avevano a legislazione vigente.

Relativamente ai profili di copertura degli oneri si rinvia alle osservazioni fornite al successivo articolo 17.

Articolo 6 **(Interventi per il Giubileo)**

Il comma 1 istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo per la realizzazione degli interventi Giubilari, con una dotazione di 94 milioni di euro per l'anno 2015 e di 65 milioni di euro per l'anno 2016. Il Fondo e' ripartito annualmente con uno o più decreti del

Presidente del Consiglio dei ministri. Le risorse del Fondo non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2015 sono utilizzate nell'esercizio successivo.

Il comma 2 attribuisce alla Regione Lazio un contributo di 47 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 17 milioni per il potenziamento del servizio ferroviario regionale e 30 milioni per il sistema dei servizi sanitari.

La RT riferisce circa gli effetti delle norme sui saldi di finanza pubblica. In particolare, con riferimento al fondo per la realizzazione degli interventi Giubilari, evidenzia che trattandosi di interventi anche in conto capitale l'effetto sul fabbisogno e sull'indebitamento netto è stato stimato in 42 mln di euro per l'anno 2015 e 117 mln di euro per l'anno 2016.

La RT infine afferma che all'onere discendente dalla disposizione si provvede ai sensi dell'articolo 17.

Il prospetto riepilogativo degli effetti finanziari espone i seguenti risultati sui saldi di finanza pubblica:

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno ed Indebitamento netto		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Magg. spesa corr/cap. c. 1	94	65		42	117	
Magg. Spesa corrente c. 2	17			17		
Magg. Spesa corrente c. 2	30			30		

Al riguardo, con riferimento alla quantificazione dell'onere, non vi sono osservazioni da formulare.

In relazione all'impatto sui saldi di finanza pubblica del contributo alla regione Lazio, andrebbe confermato che esso possa determinarsi integralmente, sia per competenza che per cassa, nell'esercizio in corso.

Relativamente ai profili di copertura degli oneri si rinvia alle osservazioni fornite al successivo articolo 17.

Articolo 7

(Misure urgenti per il presidio del territorio in occasione del Giubileo)

Il comma 1 stabilisce che al fine di corrispondere alle esigenze di sicurezza durante lo svolgimento del Giubileo straordinario della Misericordia e di quelle di alcune specifiche aree del territorio nazionale, il contingente di personale militare impiegato nell'operazione "Strade sicure" ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, limitatamente ai servizi di vigilanza a siti e obiettivi "sensibili", è incrementato fino a 1.500 unità a partire dal 16 novembre 2015 e fino al 30 giugno 2016. La norma precisa che al personale militare sono applicate le modalità di impiego e riconosciute le qualifiche di cui alle disposizioni di cui all'articolo 7-bis, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92 e che l'impiego del contingente è consentito solo nei limiti della spesa autorizzata ai sensi del comma 2.

Il comma 2 autorizza la spesa di:

- 3.764.789 euro, per l'anno 2015, per il personale delle FFAA impiegato nelle attività di vigilanza e pattugliamento circa la sicurezza di obiettivi sensibili di cui al comma 74 dell'articolo 24 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78.

- 14.312.000 euro, per l'anno 2016, con specifica destinazione di euro 14.012.000 per il personale di cui al comma 74 (FFAA) e di euro 300.000 per il personale delle FFPP di cui al comma 75, dell'articolo 24, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78.

Il comma 3 afferma che per le contingenti esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica connesse all'imminente svolgimento del Giubileo straordinario della Misericordia, in deroga ai periodi minimi di permanenza presso la medesima sede previsti dalla normativa vigente per gli appartenenti alle FF.PP. e fatte salve le prerogative connesse all'espletamento di incarichi sindacali di cui al l'articolo 88 del T.U.L.P.S., i trasferimenti del personale del ruolo assistenti e agenti della Polizia di Stato possono essere disposti, a domanda, anche se il dipendente non abbia maturato il requisito della permanenza, ininterrottamente per quattro anni, nella stessa sede di servizio.

Il comma 4 stabilisce che con provvedimento del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza sono definite le modalità attuative del comma 3.

La RT ribadisce che la disposizione è finalizzata a garantire la sicurezza durante lo svolgimento del Giubileo straordinario della Misericordia e comporta oneri per 3.764.789 euro per il 2015 e 14.312.000 euro nel 2016. Ai relativi oneri si provvede ai sensi dell'articolo 17.

Relativamente al solo comparto Difesa, la RT riporta i seguenti prospetti riepilogativi degli oneri:

700 MILITARI FUORI SEDE STANZIALE				
ONERI DI PERSONALE				
	numero	costi unitari	costo/mese	costo dal 16/11 al 30/11/2015 (15 gg.)
Onnicomprensiva/O.P. fuori sede	700	29;44	618.240	309.120
Straordinario	700	15,90	161.385	80.693
TOTALE SPESE. PERSONALE			779.625	389.813
ONERI DI FUNZIONAMENTO				
	numero	costi unitari	costo/mese	costo dal 16/11 al 30/11/2015 (15 gg.)
Viveri	700	4,80	100.800	50.400
servizi generali	700	6,25	131.250	65.625
equipaggiamento/vestiario	700	1,45	30.450	15.225
funzionamento automezzi	50	20,00	30.000	15.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO			292.500	146.250
ONERI UNA TANTUM				
Indennità di marcia/missione/oneri per ricognizioni e trasferimenti				17.375
Oneri adeguamento infrastrutture per alloggiamento personale				200.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM				217.375
RIEPILOGO			costo/mese (30 gg.)	costo dal 16/11 al 30/11/2015 (15 gg.)
ONERL DI PERSONALE			779.625	389.813
ONERI DI FUNZIONAMENTO			292.500	146.250
TOTALE ONERI			1.072.125	536.063
ONERI UNA TANTUM				217.375
TOTALE GENERALE			1.072.125	753.438

1.500 MILITARI FUORI SEDE STANZIALE				
ONERI DI PERSONALE				
	numero	costi unitari	costo/mese	costo dal 01 al 31/12/2015 (31 gg.)
Onnicomprensiva/O.P. fuori sede	1.500	29,44	1.324.800	1.368.960
Straordinario	1.500	15,90	345.825	357.353
TOTALE SPESE PERSONALE			1.670.625	1.726.313
ONERI DI FUNZIONAMENTO				
	numero	costi unitari	costo/mese	costo dal 01 al 31/12/2015 (31 gg.)
Viveri	1.500	4,80	216.000	223.200
servizi generali	1.500	6,25	281.250	290.625
equipaggiamento/vestiario	1.500	1,45	65.250	67.425
funzionamento automezzi	107	20,00.	64.200	66.340
ONERI DI FUNZIONAMENTO			628.700	647.590
ONERI UNA TANTUM				
Indennità di marcia/missione/oneri per ricognizioni e trasferimenti				37.448
Oneri adeguamento infrastrutture per alloggio personale				600.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM				637.448
RIEPILOGO			costo/mese (30 gg.)	costo dal 01 al 31/12/2015 (31 gg.)
ONERI DI PERSONALE			1.670.625	1.726.313
ONERI DI FUNZIONAMENTO			626.700	647.590
TOTALE ONERI			2.297.325	2.373.903
ONERI UNA TANTUM				637.448
TOTALE GENERALE			2.297.325	3.011.351

1.500 MILITARI FUORI SEDE STANZIALE				
ONERI DI PERSONALE				
	numero	costi unitari	costo/mese	costo dal 01/01 al 30/06/2016 (182 gg.)
Onnicomprensiva/O.P. fuori sede	1.500	29,44	1.324.800	8.037.120
Straordinario	1.500	15,90	345.825	2.098.005
TOTALE SPESE PERSONALE			1.670.625	10.135.125
ONERI DI FUNZIONAMENTO				
	numero	costi unitari	costo/mese	costo dal 01/01 al 30/06/2016 (182 gg.)
Viveri	1.500	4,80	216.000	1.310.400
servizi generali	1.500	6,25	281.250	1.706.250
equipaggiamento/vestiario	1.500	1,45	65.250	395.850
funzionamento automezzi	107	20,00	64.200	389.480
ONERI DI FUNZIONAMENTO			626.700	3.801.980
ONERI UNA TANTUM				
Indennità di marcia/missione/oneri per ricognizioni e trasferimenti				74.895
TOTALE ONERI UNA TANTUM				74.895
RIEPILOGO			costo/mese (30 gg.)	costo dal 01/01 al 30/06/2016 (182 gg.)
ONERI DI PERSONALE			1.670.625	10.135.125
ONERI DI FUNZIONAMENTO			626.700	3.801.980
TOTALE ONERI			2.297.325	13.937.105
ONERI UNA TANTUM				74.895
TOTALE GENERALE			2.297.325	14.012.000

Il prospetto riepilogativo degli effetti d'impatto sui Saldi di finanza pubblica evidenzia i seguenti valori:

Maggiori spese correnti/ effetti indotti

(mln di euro)

Norma	E/S	C/K	SNF			Fabbisogno			Ind. Netto		
			2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
co 2 funz.	s	c	1,6	3,9	0	1,6	3,9	0	1,6	3,9	0
co2 pers.	s	c	2,1	10,4	0	2,1	10,4	0	2,1	10,4	0
c2 eff.ind	e	c/t	0	0	0	1	5,1	0	1	5,1	0

Al riguardo, per i profili metodologico contabili riferibili ai commi 1 e 2, va in premessa considerato che, in particolare, relativamente alla spesa ivi indicata al comma 2, l'autorizzazione è formulata quale limite "massimo" e che – nonostante la natura giuridicamente "obbligatoria" dei fattori di spesa che ivi sono contemplati – l'onere presenta carattere di "rimodulabilità", dal momento che, al comma 1, il dispositivo stabilisce l'impiego di un contingente "fino" ad un massimo di n. 1.500 unità per il periodo 16/11/2015 – 30/06/2016, ciò che ne rende compatibile il dispiegamento nel limite delle risorse stanziare.

Per i profili di quantificazione, posto che la RT fornisce i dettagliati prospetti di calcolo di stima degli oneri, comprendenti l'analitica rappresentazione delle spese di funzionamento che quelle riferibili al personale, limitatamente però all'impiego dei n. 2 contingenti delle FFAA impiegati per il periodo del Giubileo (rispettivamente, per n. 700 militari fuori sede, impiegati sino al 31 dicembre 2015, e per n.1.500 militari, impiegati sino al 31 dicembre 2015, e per il periodo che va dal 1 gennaio al 30 giugno 2016), sarebbe utile un analogo prospetto di quantificazione, completo dell'illustrazione delle componenti di spesa per il personale e di funzionamento, anche in merito agli oneri previsti per l'impiego del contingente delle FF.PP., per i servizi di perlustrazione; finalità, quest'ultima, cui l'autorizzazione di spesa prevista dal comma 2 destina, espressamente, l'importo di 300.000 euro a valere dello stanziamento complessivo ivi previsto per il 2016.

In aggiunta, anche in relazione ai prospetti di calcolo prodotti dalla RT in relazione ai contingenti delle FF.AA., sembrerebbero utili elementi di chiarificazione in merito ai parametri e alle ipotesi adottati con particolare riferimento alla stima degli oneri *una tantum*, che vengono ivi solo sommariamente descritti.

In particolare, appare necessaria l'acquisizione dei dati concernenti le spese previste per l'"adeguamento" delle infrastrutture per l'alloggiamento del personale, nonché l'acquisizione di puntuali rassicurazioni in merito alla stessa effettiva disponibilità dei medesimi alloggi per i militari delle FFAA e per il personale delle FF.PP. impiegato nella missione in parola, presso le proprie strutture ubicate in Roma, tenuto conto della numerosità del contingente in questione, e di quanto espressamente stabilito dalla

contrattazione vigente in tema di diritto al trattamento di "missione" qualora risultino indisponibili alloggi presso le strutture dell'Amministrazione².

In merito poi agli effetti d'impatto stimati sui saldi di finanza pubblica delle norme in esame, posto che l'allegato espone correttamente il dato relativo al maggior onere per funzionamento, distintamente da quello relativo alla spesa di personale, per il 2015 e 2016, andrebbe solo confermata, per singola annualità, la plausibilità della simmetria degli effetti della prima componente, in termini di competenza finanziaria, rispetto al dato di cassa e di competenza economica.

In ultimo, con specifico riferimento al computo degli effetti "indotti" relativamente alle spese di personale, andrebbero anche richiesti i prospetti di calcolo con l'indicazione delle relative percentuali applicate.

Per i profili di copertura, si rinvia all'articolo 17.

Articolo 8 **(Made in Italy)**

Il comma 1 stanziava ulteriori 10 mln di euro per il 2015 per il potenziamento delle misure straordinarie per le imprese previste dall'articolo 30 del decreto-legge n. 133 del 2014, destinati ad integrare le attività del Piano di promozione straordinaria del *Made in Italy*.

Il comma 2 destina i suddetti fondi alle misure di cui al comma 2, lettere *b)* ed *f)* dell'articolo 30 del decreto-legge n. 133 del 2014, in particolare quanto ad euro 2 milioni per il supporto alle più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale (lettera *b)*) e quanto ad euro 8 milioni per la realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell'*Italian sounding* (lettera *f)*).

Il comma 3 prevede che l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane provvede alla realizzazione delle misure di cui al comma 2 nell'esercizio delle proprie competenze istituzionali, ai sensi dell'articolo 30, comma 3, del decreto-legge n. 133 del 2014.

La RT descrive la norma e ricorda che la copertura degli effetti finanziari è prevista nell'ambito delle misure di cui all'articolo 17.

L'allegato 3 prevede i seguenti effetti:

(milioni di euro)

natura	Saldo netto			Fabbisogno			Indebitamento netto		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
corrente	10	0	0	10	0	0	10	0	0

Al riguardo, andrebbe confermato che gli interventi previsti (supporto a fiere e realizzazione di campagne di promozione) si esauriranno nel 2015 visto che gli effetti sui tre saldi si realizzano totalmente nell'anno in corso.

² D.P.R. 163/2002 e successive modificazioni e integrazioni per il personale delle FFAA e articolo 10, comma 1, lettera *e)* del D.P.R. n. 147/1990 e successive modifiche integrazioni per gli appartenenti alle FF.PP.

CAPO III
DISPOSIZIONI FINANZIARIE URGENTI IN MATERIA DI
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Articolo 9

(Revoca finanziamenti interventi non attuati e abrogazioni procedure per aeroporti)

Il comma 1 modifica l'articolo 3, del decreto-legge n. 133 del 2014, inerente disposizioni per lo sblocco di opere indifferibili, urgenti e cantierabili. In particolare, nell'introdurre il comma 3-*bis* si prevede che, ai fini della revoca dei finanziamenti assegnati secondo le tabelle di finanziamento allegata ai decreti di finanziamento di cui al comma 2 del citato articolo 3, le condizioni di appaltabilità e di cantierabilità si realizzano quando i relativi adempimenti sono compiuti entro il 31 dicembre dell'anno dell'effettiva disponibilità delle risorse necessarie ai fini rispettivamente corrispondenti. Di conseguenza, per tener conto delle modifiche apportate dal comma 3-*bis* viene modificato il comma 5.

Il comma 2 specifica che le disposizioni recate al precedente comma 1 hanno effetto per gli interventi finanziati a decorrere dall'esercizio finanziario 2014 e sono fatti salvi gli effetti degli adempimenti già compiuti alla data di entrata in vigore del decreto-legge in esame.

Il comma 3, abrogando il comma 3-*bis*, dell'articolo 71, del decreto-legge n. 1 del 2012, non considera più gli interventi infrastrutturali relativi ai sistemi aeroportuali di cui all'articolo 17, comma 34-*bis*, del decreto-legge n. 78 del 2009, quali infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale.

La RT, oltre a descrivere la norma, afferma che la disposizione si rende necessaria poiché dall'origine l'articolo 3 del decreto-legge n. 133 del 2014 presentava una criticità procedurale - incoerenza del finanziamento della norma rispetto alla finalità - ossia prevedeva l'immediata consegna dei lavori per progetti finanziati a partire da annualità molto lontane temporalmente.

Secondo la RT trattandosi di norma procedurale dalla stessa non derivano effetti negativi per la finanza pubblica.

Al riguardo, andrebbe chiarito se la modifica apportata, allineando le condizioni di appaltabilità e di cantierabilità all'anno dell'effettiva disponibilità delle risorse, possa determinare un impatto sui saldi di finanza pubblica differente rispetto a quello previsto a legislazione vigente.

Articolo 10

(Continuità territoriale)

Il comma 1 attribuisce alla Regione Sardegna 30 mln di euro per l'anno 2015, al fine di garantire un completo ed efficace sistema di collegamenti aerei da e per la Sardegna, che consenta la riduzione dei disagi derivanti dalla condizione di insularità e assicuri la continuità del diritto alla mobilità anche ai passeggeri non residenti. Le predette risorse non rilevano per l'anno 2015 tra le entrate finali del saldo di cui al comma 463 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno. Le spese effettuate nel 2016 a valere sulle citate risorse attribuite nel 2015 sono escluse dai vincoli di finanza pubblica.

Il comma 2 specifica che le risorse di cui al comma 1 sono impiegate in osservanza alle vigenti disposizioni europee e nazionali in materia di oneri di servizio pubblico nei collegamenti aerei infracomunitari.

La RT afferma che la disposizione comporta oneri per l'anno 2015, in termini di saldo netto da finanziare, per 30 mln di euro, mentre per l'anno 2016, attesa l'esclusione dai vincoli di finanza pubblica delle spese effettuate nel 2016 a valere sulle risorse attribuite nel 2015, determina effetti sull'indebitamento netto pari a 30 mln di euro. Ai corrispondenti oneri si provvede ai sensi del successivo articolo 17.

Il prospetto riepilogativo degli effetti finanziari espone i seguenti risultati sui saldi di finanza pubblica:

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno ed Indebitamento netto		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Magg. spesa corrente	30				30	

Al riguardo, con riferimento alla quantificazione dell'onere, non vi sono osservazioni da formulare. Anche la diversa contabilizzazione sui saldi appare corretta alla luce delle peculiari regole dettate dal comma 1 per cui si prevede solo nel 2016 l'esclusione dal pareggio di bilancio del contributo concesso.

Relativamente ai profili di copertura degli oneri si rinvia alle osservazioni fornite al successivo articolo 17.

Articolo 11

(Spazi finanziari per interventi nel settore delle linee metropolitane)

Il comma 1 attribuisce, per l'esercizio finanziario 2015, ai comuni che hanno effettuato pagamenti nell'anno 2015 con risorse proprie in cofinanziamento per interventi relativi a linee metropolitane approvati dal Comitato interministeriale per la programmazione economica nel trasporto (CIPET) ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 26 febbraio 1992, n. 211, ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1969, n. 1042, spazi finanziari ai fini del patto di stabilità interno, pari a complessivi 50 milioni di euro.

Il comma 2 dispone che l'ammontare degli spazi attribuiti a ciascun comune e' determinato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in proporzione ai pagamenti effettuati di cui al comma 1. A tal fine, i comuni comunicano, mediante l'applicativo web del patto di stabilità interno, i pagamenti sostenuti nell'anno 2015. Qualora la richiesta complessiva risulti superiore agli spazi disponibili, gli spazi sono attribuiti in misura proporzionale alle singole richieste.

La RT afferma che la disposizione comporta oneri, in termini di indebitamento netto, pari a 50 mln di euro per l'anno 2015. Alla relativa copertura si provvede nell'ambito delle misure previste nell'articolo 17.

Il prospetto riepilogativo degli effetti finanziari espone i seguenti risultati sui saldi di finanza pubblica:

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno di cassa			Indebitamento netto		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Magg. spesa c/capitale							50		

Al riguardo, andrebbero chiariti i motivi per cui per la concessione dei maggiori spazi finanziari ai fini del patto di stabilità interno, sono stati ascritti effetti sui saldi di finanza pubblica solo in termini di indebitamento netto e non anche in termini di fabbisogno di cassa.

Relativamente ai profili di copertura degli oneri si rinvia alle osservazioni fornite al successivo articolo 17.

CAPO IV DISPOSIZIONI FINANZIARIE URGENTI IN AMBITO SOCIALE E CULTURALE

Articolo 12

(Misure finanziarie urgenti per interventi in materia di servizio civile nazionale)

L'articolo prevede che al fine di aumentare il numero dei volontari da avviare al servizio civile nazionale, la dotazione del Fondo nazionale per il servizio civile di cui all'articolo 19 della legge 8 luglio 1998, n. 230, come rideterminata dalla tabella C della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2015.

La RT ribadisce che la norma dispone il rifinanziamento del Fondo per il Servizio Civile, di cui: all'articolo 19 della legge 8 luglio 1998, n. 230, per l'importo di 100 milioni di euro per l'anno 2015.

Afferma poi che la copertura dei relativi effetti sui saldi di finanza pubblica è prevista nell'ambito delle misure di cui all'articolo 17.

Il prospetto riepilogativo degli effetti d'impatto sui saldi di finanza pubblica evidenzia i seguenti valori:

Maggiori spese correnti

(mln di euro)

Norma	E/S	C/K	SNF			Fabbisogno			Ind. Netto		
			2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Co. 1	s	c	100	0	0	100	0	0	100	0	0

Al riguardo, posto che l'autorizzazione di spesa in esame è chiaramente formulata come limite massimo di spesa e che l'ammontare dei relativi oneri di spesa è evidentemente compatibile col limite delle risorse stanziato, non ci sono osservazioni. Sul punto, si segnala che l'articolo 19 della legge n. 230 del 1998, recante norme in materia di obiezione di coscienza e di servizio civile, al comma 2, prevede espressamente che al finanziamento ai relativi oneri si debba provvedere "nei limiti delle disponibilità" della apposito fondo ivi istituito, e annualmente finanziato, in tabella C della legge di stabilità.

Ad ogni modo, anche al fine di esplicitare gli effetti che l'integrazione delle risorse già previste dalla legislazione vigente potrà produrre sul reclutamento di unità aggiuntive di volontari per il Servizio civile, andrebbe fornito un quadro di sintesi degli oneri unitari da sostenersi a tal fine, comprensivo dell'indicazione di emolumenti e della dotazione cui l'amministrazione dovrà provvedere, avvalendosi delle risorse stanziare con la norma in esame.

In proposito, venendo al profilo cronologico atteso degli effetti d'impatto sui saldi di finanza pubblica, andrebbe altresì confermato che gli stessi possano assumersi simmetrici a quelli imputati in termini di competenza finanziaria, interamente ascritti all'esercizio 2015.

Quanto ai profili di stretta copertura, si rinvia all'articolo 17.

Articolo 13 **(Rifinanziamento per l'anno 2015 del fondo sociale per l'occupazione e la formazione)**

L'articolo incrementa di 400 mln di euro per il 2015 il Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera *a*), del decreto-legge n. 185 del 2008, anche ai fini del finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'articolo 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 2012. Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente utilizzo delle economie accertate, relative al medesimo anno 2015, a seguito dell'attività di monitoraggio e verifica concernente le complessive misure di salvaguardia dall'incremento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico stabilito dall'articolo 24 del decreto-legge n. 201 del 2011, e per le quali la certificazione del diritto al beneficio è da ritenersi conclusa. E' corrispondentemente ridotto per il 2015 lo stanziamento del capitolo 4236 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La RT ricorda che le suddette economie sono state accertate sulla base del procedimento illustrato in sede di RT all'articolo 18 dell'AS 2111 (stabilità 2016) che ha anticipato le risultanze della conferenza dei servizi effettuata ai sensi dell'articolo 1, comma 235, della legge n. 228 del 2012. La disposizione risulta pertanto neutrale sui saldi di finanza pubblica.

L'allegato 3 prevede i seguenti effetti:

(milioni di euro)

	Natura	Saldo Netto			Fabbisogno			Indebitamento netto		
		2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Rifinanziamento fondo sociale occupazione e formazione	corrente	400	0	0	400	0	0	400	0	0
Riduzione Fondo per ulteriori interventi lavoratori salvaguardati dalla riforma pensionistica	corrente	-400	0	0	-400	0	0	-400	0	0

Al riguardo, premesso che il comma 8 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 148 del 1993 prevede espressamente, in relazione al Fondo per l'occupazione, che le somme non impegnate in ciascun esercizio finanziario possono esserlo in quello successivo, si sollevano comunque perplessità in ordine all'imputazione - desumibile dall'allegato 3 -

anche in termini di cassa dell'intera somma stanziata all'esercizio in corso, atteso che sembra ragionevole ipotizzare che parte cospicua di tali risorse verrà effettivamente erogata ai lavoratori nel corso del 2016.

In ordine al *quantum* degli importi dei risparmi accertati relativamente ai provvedimenti di salvaguardia, valutando la presente disposizione unitamente alla lettera *m*) dell'articolo 17, si evince che gli stessi sono cifrati in 523,6 mln di euro complessivi. Tale importo corrisponde in effetti alla differenza riportata nella RT all'AS 2111 fra lo stanziamento recato dalla legge n. 228 del 2012 (2.395 mln di euro complessivi per il 2015) e le somme effettivamente utilizzate secondo la citata procedura di accertamento (1.871,4 mln di euro). Preso atto dei dati forniti, si segnala soltanto che tale differenza non risulta limitata al 2015, attestandosi su valori confrontabili (circa 400-500 mln di euro annui) nell'intero quadriennio 2014-2017.

Articolo 14 **(Interventi in materia di edilizia residenziale pubblica)**

La norma, al fine di incentivare il programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica anche per prevenire fenomeni di occupazione abusiva, autorizza la spesa di 25 milioni di euro per l'anno 2015, da ripartire sulla base del programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica redatto ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47.

La RT, oltre a descrivere la norma, specifica che ai corrispondenti oneri si provvede ai sensi del successivo articolo 17.

Il prospetto riepilogativo degli effetti finanziari espone i seguenti risultati sui saldi di finanza pubblica:

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno ed Indebitamento netto		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Magg. spesa c/capitale	25			15	10	

Al riguardo, con riferimento alla quantificazione dell'onere, non vi sono osservazioni da formulare.

Quanto all'impatto sui saldi, andrebbe assicurato che si possa effettivamente impegnare l'intera spesa nell'anno in corso (vedasi saldo netto da finanziare) pur trattandosi di un importo rilevante rispetto a quanto finora stanziato per le medesime finalità³.

Relativamente ai profili di copertura degli oneri si rinvia alle osservazioni fornite al successivo articolo 17.

³ La spesa dovrebbe aggiungersi a quella prevista dal cap. 7442 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture, il quale recava una previsione assestata di 36,3 mln di competenza e 51,3 di cassa. Ad una interrogazione al sistema informativo al 27/11/2015, la dotazione risultava integralmente utilizzata.

Articolo 15

(Misure urgenti per favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane)

Il comma 1 istituisce nello stato di previsione del MEF, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo "Sport e Periferie" da trasferire al CONI. A tal fine è autorizzata la spesa complessiva di 100 mln di euro nel triennio 2015-2017, di cui 20 mln nel 2015, 50 mln nel 2016 e 30 mln nel 2017.

Il comma 2 indica gli interventi cui è finalizzato il Fondo.

Il comma 3 affida al CONI il compito di presentare alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'approvazione, un piano riguardante i primi interventi urgenti e il piano pluriennale degli interventi, che può essere rimodulato entro il 28 febbraio di ciascun anno. Per la predisposizione e attuazione del piano pluriennale, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano può avvalersi del personale in servizio presso altre pubbliche amministrazioni in possesso delle specifiche competenze tecniche in materia.

Il comma 4 prevede che il CONI presenti annualmente all'Autorità Vigilante una relazione sull'utilizzo dei fondi assegnati e sullo stato di realizzazione degli interventi finanziati con le risorse in esame.

Il comma 5, per la realizzazione degli interventi del Piano pluriennale degli interventi, prevede la possibilità di utilizzare le procedure amministrative semplificate stabilite all'articolo 1, comma 304, della legge n. 147 del 2013.

Il comma 6 stabilisce che, al di fuori degli interventi previsti dal Piano pluriennale degli interventi, le associazioni e le società sportive senza fini di lucro possono presentare al Comune, sul cui territorio insiste l'impianto sportivo da rigenerare, riqualificare o ammodernare, un progetto preliminare accompagnato da un piano di fattibilità economico finanziaria per la rigenerazione, la riqualificazione e l'ammodernamento e per la successiva gestione. Se il Comune riconosce l'interesse pubblico del progetto affida la gestione gratuita dell'impianto all'associazione o alla società sportiva per una durata proporzionalmente corrispondente al valore dell'intervento.

Il comma 7 prevede che le associazioni sportive o le società sportive che hanno la gestione di un impianto sportivo pubblico possono aderire alle convenzioni Consip o di altro centro di aggregazione regionale per la fornitura di energia elettrica di gas o di altro combustibile al fine di garantire la gestione dello stesso impianto.

Il comma 8 dispone che per gli interventi di rigenerazione, ammodernamento, riqualificazione di impianti sportivi non previsti dal Piano pluriennale degli interventi, il Comune può deliberare l'individuazione degli interventi promossi da associazioni sportive senza scopo di lucro, per l'applicazione delle misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio di cui all'articolo 24 del decreto-legge n. 133 del 2014. Tali agevolazioni possono consistere in una riduzione ovvero un'esenzione di tributi locali inerenti alle attività poste in essere dai predetti soggetti.

La RT, oltre a descrivere la norma, afferma che la disposizione comporta un onere di 20 mln nel 2015, 50 mln per l'anno 2016 e 30 mln per l'anno 2017, alla cui copertura si provvede ai sensi del successivo articolo 17.

Il prospetto riepilogativo degli effetti finanziari espone i seguenti risultati sui saldi di finanza pubblica:

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno ed Indebitamento netto		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Magg. spesa c/capitale	20	50	30	20	40	40

Al riguardo, relativamente alla possibilità attribuita al CONI, circa la predisposizione e attuazione del piano pluriennale, di avvalersi del personale in servizio presso altre pubbliche amministrazioni, andrebbero chiarite le modalità con cui sarà utilizzato il predetto personale. In particolare, occorre specificare la titolarità degli oneri discendenti da tale previsione e se ai predetti oneri si farà fronte nell'ambito delle risorse stanziare nel triennio 2015-2017 dalla presente disposizione.

Con riferimento alla facoltà concessa ai Comuni di applicare misure di agevolazione per gli interventi di rigenerazione, ammodernamento e riqualificazione di impianti sportivi non previsti dal Piano pluriennale degli interventi, andrebbe assicurato che tali agevolazioni, rientrando nella facoltà degli enti, non potranno che essere concesse dai comuni nel limite delle risorse disponibili e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti a legislazione vigente.

Andrebbe inoltre assicurato che pur trattandosi di un intervento di natura capitale esso possa riflettersi integralmente sui saldi di finanza pubblica già nell'anno in corso, come da prospetto allegato alla RT.

Relativamente ai profili di copertura degli oneri si rinvia alle osservazioni fornite al successivo articolo 17.

Articolo 16 ***(Misure urgenti per il cinema)***

L'articolo dispone, per l'esercizio finanziario 2015, l'incremento a 140 milioni di euro del limite massimo complessivo di spesa (pari a 115 milioni di euro) stabilito dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge n. 91 del 2013, per il credito d'imposta ai fini IRES o IRPEF in relazione a investimenti nel settore cinematografico e audiovisivo.

La RT specifica che agli oneri derivanti dall'articolo, pari a 25 milioni di euro per l'esercizio 2015, si provvede ai sensi dell'articolo 17, che reca le disposizioni finanziarie per la copertura degli oneri derivanti dal provvedimento in esame.

Al riguardo, si ricorda che il credito d'imposta in parola, introdotto in via temporanea dalla legge finanziaria per il 2008 e reso permanente, a partire dal 1° gennaio 2014, dall'articolo 8 del decreto-legge n. 91 del 2013, riguarda gli investimenti attinenti a opere di nazionalità italiana e interessa varie tipologie di destinatari: imprese non appartenenti al settore cineaudiovisivo che effettuano apporti in denaro per la produzione di opere cinematografiche; imprese che operano nella produzione e distribuzione cinematografica; esercenti cinematografici; imprese di produzione esecutiva e post-produzione (industrie tecniche); produttori indipendenti di opere audiovisive.

Si osserva che l'incremento del limite in oggetto a 140 milioni di euro riguarda il solo esercizio 2015, mentre per gli anni successivi la spesa massima per il credito d'imposta a favore del settore cinematografico e audiovisivo permane fissato in 115 milioni di euro annui, come stabilito dall'articolo 8, comma 3, del citato decreto-legge

n. 91 del 2013. La norma in esame è configurata come un tetto di spesa che innalza il valore massimo di un limite precedentemente stabilito per l'anno 2015; in considerazione di quanto precede non vi sono specifiche considerazioni da formulare, per quanto di competenza.

Articolo 17 **(Disposizioni finanziarie)**

Comma 1, tutte le lettere eccetto b)

Il dispositivo di copertura prevede al comma 1 che agli oneri derivanti dal provvedimento in esame, ad esclusione di quelli a cui si provvede ai sensi dell'articolo 13, pari a 765,1 milioni di euro per l'anno 2015, a 129,3 milioni di euro per l'anno 2016 e 30 milioni di euro per l'anno 2017, si provveda:

- a) quanto a 483,8 milioni di euro per l'anno 2015, mediante riduzione delle dotazioni di competenza e di cassa relative alle missioni e ai programmi di spesa degli stati di previsione dei Ministeri, come indicate nell'elenco allegato al presente decreto;
In particolare, le riduzioni sono ripartite tra i Ministeri nel modo seguente (dati in milioni di euro): Economia e Finanze 368,73; Sviluppo economico 28; Giustizia 15; Istruzione, Università, Ricerca 19; Interno 3; Ambiente 5; Infrastrutture 32,1; Difesa 13; Beni culturali 2. I programmi più consistenti che subiscono riduzioni sono: Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio 209,9; Fondi da assegnare (MEF) 78,8, Incentivi alle imprese per interventi di sostegno 30; Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle regioni a statuto speciale 25,8; Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne 25; Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale 15; Fondi da assegnare (MIUR) 15; Analisi e programmazione economico-finanziaria 13; Incentivazione del sistema produttivo 10; Ricerca tecnologica nel settore della difesa 10.
- b) quanto a 6 milioni di euro per l'anno 2015, mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013, n. 98;
- c) quanto a 27,8 milioni di euro per l'anno 2015, mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 47, secondo comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222, relativamente alla quota destinata allo Stato dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) (capitolo 2840 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze);
- d) quanto a 12 milioni di euro per l'anno 2015, mediante riduzione della dotazione del fondo relativo alle risorse finanziarie da destinare ad ulteriori occorrenze per l'attuazione del federalismo amministrativo di cui all'articolo 52, comma 8, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (capitolo 2856 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze);
- e) quanto a 3 milioni di euro per l'anno 2015, mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 41, comma 16-*sexiesdecies*, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207 (capitolo 2863 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze);
- f) quanto a 5 milioni di euro per l'anno 2015, mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 38, secondo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che sono ridotte di 5 milioni di euro per l'anno 2015;
- g) quanto a 11 milioni di euro per l'anno 2015, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015,

allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze per 1,347 milioni di euro, l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia per 8 milioni di euro, l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per 0,653 milioni di euro e l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per 1 milione di euro;

- h) quanto a 85 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, e a 30 milioni di euro per l'anno 2017, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando: l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze per 53 milioni di euro per l'anno 2015, 68 milioni per l'anno 2016 e 30 milioni di euro per l'anno 2017; l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per 14 milioni di euro per l'anno 2015 e 17 milioni di euro per l'anno 2016; l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno per 10 milioni di euro per l'anno 2015; l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per 2 milioni di euro per l'anno 2015; l'accantonamento relativo al Ministero della salute per 6 milioni di euro per l'anno 2015;
- i) quanto a 45 milioni di euro per l'anno 2016 mediante riduzione della dotazione del fondo relativo alle esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- l) quanto a 7,9 milioni di euro per l'anno 2015, mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 19-ter, comma 16, lettera e), del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166;
- m) quanto a 123,6 milioni di euro per l'anno 2015 mediante corrispondente utilizzo delle ulteriori economie accertate, relative al medesimo anno 2015, a seguito dell'attività di monitoraggio e verifica concernente le complessive misure di salvaguardia dall'incremento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico, per le quali la certificazione del diritto al beneficio è da ritenersi conclusa rispetto a quanto utilizzato ai sensi dell'articolo 13 del presente decreto. E' corrispondentemente ridotto per l'anno 2015 lo stanziamento del capitolo 4236 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- n) quanto a 0,5 milioni di euro per l'anno 2015 e 1,9 milioni di euro per l'anno 2016 mediante corrispondente riduzione del fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni.

Il comma 2 stabilisce che ai fini dell'immediata attuazione delle disposizioni recate dal presente decreto, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti, da adottare entro 10 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, le occorrenti variazioni di bilancio, anche in conto residui. Ove necessario, previa richiesta dell'amministrazione competente, il Ministero dell'economia e delle finanze può disporre il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, la cui regolarizzazione avviene tempestivamente con l'emissione di ordini di pagamento sui pertinenti capitoli di spesa.

La RT ribadisce che la norma indica le modalità di copertura degli oneri derivanti dal provvedimento, con l'esclusione di quelli a cui si provvede ai sensi dell'articolo 13, complessivamente pari a 765,1 milioni di euro per l'anno 2015, a 129,3 milioni di euro per l'anno 2016 e 30 milioni di euro per l'anno 2017.

A tal fine, si limita ad esporre il contenuto delle norme indicate al comma 1, lettere a)-n).

Il prospetto riepilogativo degli effetti sui saldi di finanza pubblica evidenzia sul comma 1, i seguenti valori d'impatto:

Minori spese in conto corrente/ in conto capitale

(mln di euro)

Norma	E/S	C/K	SNF			Fabbisogno			Ind. netto		
			2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
lett. a)	<S	C	-390,8	0	0	-330,2	-60,7	0	-330,2	-60,7	0
lett. a)	<S	K	-93	0	0	-13	-48	-22	-13	-48	-22
lett. b)	<S	C	-6	0	0	-6	0	0	-6	0	0
lett. c)	<S	C	-27,8	0	0	-10	-17,8	0	-10	-17,8	0
lett. d)	<S	C	-12	0	0	-12	0	0	-12	0	0
lett. c)	<S	C	-3	0	0	-3	0	0	-3	0	0
lett. f)	<S	C	-5	0	0	-5	0	0	-5	0	0
lett. g)	<S	C	-11	0	0	-11	0	0	-11	0	0
lett. h)	<S	K	-85	-85	-30	-5	-120	-75	-5	-120	-75
lett. i)	<S	C	0	-45	0	0	-45	0	0	-45	0
lett. l)	<S	C	-7,9	0	0	-7,9	0	0	-7,9	0	0
lett. m)	<S	C	-123,6	0	0	-123,6	0	0	-123,6	0	0
lett. n)	<S	K	0	0	0	-0,5	-1,9	0	-0,5	-1,9	0

Al riguardo, va segnalato che il dispositivo in esame indica una sequenza indistinta di riduzioni di spesa, a compensazione degli effetti d'oneri contabilizzati in relazione ai singoli articoli del provvedimento.

Considerato inoltre che secondo la relazione illustrativa "il fil rouge che lega tutte le disposizioni è costituito anche dalla volontà di utilizzare somme disponibili sul bilancio 2015, evitando che vadano in economia", e considerato che larga parte dell'esercizio 2015 è già trascorsa, come evidenziato nell'analisi delle singole disposizioni, sarebbero opportune maggiori informazioni in ordine all'impatto temporale sui tre saldi dei nuovi oneri che si riflettono di conseguenza sulle coperture.

Pertanto, si rende necessario procedere all'esame delle singole lettere della norma in esame, anche al fine di rappresentare dettagliatamente le necessarie richieste di chiarimenti o di rettifica.

In particolare:

- con riferimento alla lettera a), laddove si stabilisce, tra le altre componenti di copertura, la riduzione per 438 milioni di euro delle dotazioni di competenza e di cassa relative alle missioni e ai programmi di spesa degli stati di previsione dei Ministeri indicate nell'elenco allegato, va segnalato che il prospetto allegato al provvedimento si limita invece a fornire una mera elencazione della distribuzione delle riduzioni per singolo stato di previsione, con annesso un

prospetto dei singoli programmi di spesa coinvolti nelle riduzioni, non fornendo il dettaglio dei capitoli che verranno incisi dalle riduzioni, la cui sola indicazione potrebbe fornire provata dimostrazione circa gli effetti di riduzione della spesa predisposti con la norma in esame.

A tale proposito, venendo ai profili d'impatto sui saldi di finanza pubblica, premesso quindi che il relativo allegato fornisce separata evidenza degli effetti delle riduzioni di spesa, distinguendo tra componenti di stanziamento di parte corrente e componenti in conto capitale, sarebbe quindi opportuno fornire il dettaglio dei capitoli di cui si opera la riduzione a valere dello stanziamento di competenza 2015

- in relazione alla lettera *c*), laddove si provvede alla formale riduzione dell'autorizzazione di spesa prevista, nel bilancio per il 2015, relativamente alla quota destinata allo Stato dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) (27,8 mln di euro, a valere del capitolo 2780 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze), ad una interrogazione al sistema informativo Datamart-RGS, emergerebbe una adeguata disponibilità di competenza per il medesimo anno⁴.

Inoltre, venendo ai profili d'impatto sui saldi di finanza pubblica indicati in allegato, andrebbero chiarite le ragioni di un differente profilo d'impatto della riduzione tra il valore ascritto in termini di competenza finanziaria, rispetto a quello associabile in termini di riduzione della spesa per cassa e per competenza economica atteso che la variazione è associata ad una riduzione della spesa corrente.

- sulla lettera *d*), laddove invece si provvede a reperire risorse mediante riduzione di 12 milioni di euro della dotazione prevista per il 2015 del fondo relativo alle risorse finanziarie da destinare ad ulteriori occorrenze per l'attuazione del federalismo amministrativo (capitolo 2856 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze), ad una interrogazione al sistema informativo emergerebbe una adeguata disponibilità di competenza per il medesimo anno, sarebbero comunque utili rassicurazioni in merito all'adeguatezza delle rimanenti risorse a far fronte a eventuali fabbisogni di spesa che risultino esser stati già programmati per il medesimo anno⁵.
- circa la lettera *e*), laddove si provvede mediante riduzione di 3 milioni di euro della dotazione prevista per il 2015 per il fondo relativo alle risorse finanziarie il rimborso alle Regioni per gli oneri sostenuti per assicurare la vendita di

⁴ MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, Dipartimento della R.G.S., Sistema informativo DATAMART-RGS, interrogazioni al 16/10 e al 23 /11 della situazione contabile relativa al capitolo 2780 dello stato di previsione del medesimo dicastero indica una disponibilità per il 2015 di 8,3 milioni di euro.

⁵ MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, Dipartimento della R.G.S., Sistema informativo DATAMART-RGS, interrogazioni al 16/10 e al 23 /11, la situazione contabile relativa al capitolo 2856 dello stato di previsione del medesimo dicastero indica una disponibilità di competenza pari a 104,7 milioni di euro per il 2015.

carburante a prezzi ridotti nelle zone di confine (capitolo 2864 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze), andrebbe confermata l'esistenza delle relative disponibilità, libere da impegni già perfezionati o in via di perfezionamento, atteso che essa non risulta dall'interrogazione sul sistema informativo⁶.

- circa la lettera *f*), laddove si provvede mediante riduzione di 5 milioni di euro della dotazione prevista per il 2015 per i contributi armatoriali andrebbe confermata l'esistenza delle relative disponibilità a valere del relativo stanziamento iscritto nel bilancio dello stato 2015, libera da impegni perfezionati o in via di perfezionamento, atteso che essa non risulta dall'interrogazione sul sistema informativo⁷.
- anche in merito alle lettere *g*) e *h*), laddove si prevede, rispettivamente, la riduzione di 11 milioni di euro della dotazione della tabella A (corrente) prevista per il 2015 e, di 85 milioni annui per il triennio 2015/2017, a carico della tabella B (capitale), ad una interrogazione al sistema informativo emergerebbe una adeguata disponibilità di competenza per il medesimo anno⁸. Per quanto, concerne in particolare, la disposta riduzione della Tabella B, andrebbero illustrati i criteri di distribuzione degli effetti attesi in termini di cassa e dei contabilità nazionale rispetto al dato di riduzione espresso in termini di competenza finanziaria per ciascuna annualità del triennio.
- circa la lettera *i*), laddove si provvede mediante riduzione di 45 milioni di euro della dotazione prevista per il 2016 per il fondo per le esigenze indifferibili (capitolo 3073 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze), andrebbe confermata a l'esistenza delle relative disponibilità, libere da impegni già perfezionati o in via di perfezionamento, atteso che essa non risulta dall'interrogazione sul sistema informativo⁹.
- in merito alla lettera *l*), laddove si provvede mediante riduzione di 7,9 milioni di euro della dotazione prevista per il 2015 per le sovvenzioni alla regione Campania per la continuità territoriali, andrebbero indicati i capitoli di

⁶ MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, Dipartimento della R.G.S., Sistema informativo DATAMART-RGS, interrogazioni al 16/10 e al 23 /11, la situazione contabile relativa al capitolo 2864 dello stato di previsione del medesimo dicastero indica una disponibilità di competenza pari a 0 milioni di euro per il 2015.

⁷ MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, Dipartimento della R.G.S., Sistema informativo DATAMART-RGS, interrogazioni al 16/10 e al 23 /11, la situazione contabile relativa ai capitoli 1800 e 1860 dello stato di previsione del ministero delle infrastrutture e dei trasporti indicano una disponibilità di competenza pari a 0.

⁸ MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, Dipartimento della R.G.S., Sistema informativo DATAMART-RGS, interrogazioni al 16/10 e al 23 /11, la situazione contabile relativa ai capitoli 6856 (Tabella A) e 9001 dello stato di previsione del medesimo dicastero, indicano una disponibilità di competenza rispettivamente pari a 44,7 milioni di euro e 109,8 per il 2015.

⁹ MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, Dipartimento della R.G.S., Sistema informativo DATAMART-RGS, interrogazioni al 16/10 e al 23 /11, la situazione contabile relativa al capitolo 3073 dello stato di previsione del medesimo dicastero, non indica alcuna disponibilità di competenza per il 2015.

riferimento e confermata l'esistenza delle relative disponibilità, libere da impegni già perfezionati o in via di perfezionamento.

- sulla lettera *m*), nulla da osservare, alla luce delle considerazioni già svolte in relazione all'articolo 13 circa l'accertamento delle somme stanziare per i provvedimenti di salvaguardia dei lavoratori cd. esodati.
- sulla lettera *n*), laddove si prevede la riduzione della dotazione del fondo per l'attualizzazione delle autorizzazioni pluriennali di spesa (capitolo 7593 dello stato di previsione del ministero dell'economia e delle finanze), posto che andrebbero acquisite conferme in merito alla capienza alle prescritte riduzioni¹⁰, andrebbe confermata l'idoneità dello strumento a fungere da mezzo di copertura di nuovi oneri, essendo esso ordinariamente destinato alla compensazione degli effetti di cassa derivanti da attualizzazione di risorse in conto capitale che nel caso non sono stati illustrati. A tale proposito andrebbero indicati gli elementi e i parametri considerati per il calcolo degli importi necessari all'attualizzazione e la metodologia adottata per calcolare gli oneri attualizzati oggetto della presente compensazione.

Comma 1, lettera b)

Il comma 1, lettera *b*) del presente articolo provvede, per l'anno 2015, alla copertura di una parte degli oneri del provvedimento, pari a 6 mln di euro, mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 5, comma 2 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 destinate alla riduzione della componente A2 della tariffa elettrica deliberata dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas; dette risorse sono rivenienti dalla rimodulazione dei presupposti applicativi della maggiorazione dell'IRES¹¹ (c.d. *Robin Hood tax*), operata con il comma 1 dell'articolo 5 del citato D.L. 69/2013.

La RT si limita ad indicare che la disposizione in argomento è a copertura degli oneri derivanti dal presente decreto legge.

Al riguardo, si rammenta che con il citato comma 1 dell'articolo 5 del D.L. 69/2013 si ampliava la platea dei soggetti interessati alla maggiorazione IRES prevista per le aziende operanti nel settore petrolifero ed in quello dell'energia elettrica¹². A tale estensione la RT annessa all'originario provvedimento stimava un maggior gettito

¹⁰ MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, Dipartimento della R.G.S., Sistema informativo DATAMART-RGS, interrogazioni al 27 /11, la situazione contabile relativa al capitolo 7593 dello stato di previsione del medesimo dicastero, indica disponibilità di cassa per il 2015 pari a 68,8 milioni.

¹¹ Istituita dall'articolo 81, commi 16, 17 e 18 del decreto legge 112 del 25 giugno 2008; in via sintetica si rammenta che l'addizionale del 6,5% (in precedenza pari a 5,5%) dell'IRES era destinata ai soggetti con volume di ricavi superiore a 3mln di euro e un reddito imponibile superiore a 300 mila euro operanti nei settori della ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi; della raffinazione del petrolio, produzione e commercializzazione di benzine, petroli, gasoli; della produzione trasmissione e spacciamento dell'energia elettrica; del trasporto o distribuzione del gas naturale.

¹² Infatti si includevano anche le aziende con volume di ricavi superiori a 3 mln di euro ed un reddito imponibile maggiore di 300 mila euro a fronte dei precedenti requisiti oggettivi che prevedevano volumi di ricavi superiori a 10 mln di euro e reddito oltre il milione di euro.

di cassa pari a 150 mln di euro per l'anno 2015 e a 75 mln di euro a decorrere dall'anno 2016; una parte di queste maggiori risorse, pari a 104,1 mln di euro venivano destinate, per l'anno 2015, alla riduzione della componente A2 della tariffa elettrica, mentre con la restante parte di risorse, pari a 45,9 mln di euro, si provvedeva a coprire i maggiori oneri recati dall'articolo 61, comma 1, lettera *a*) del citato D.L. 69/2013.

Si ricorda che nel corso dell'esame del DDL di conversione del Decreto-legge n. 69/2013 il Governo aveva rappresentato - con riguardo specifico alla copertura degli oneri associati alla diminuzione della componente A2 della tariffa elettrica - che la norma si configura come creazione di un fondo di spesa per gli importi indicati, utilizzabile secondo le modalità da definire con apposito decreto interministeriale. Trattandosi quindi di un fondo di spesa, non si ritenne necessario inserire una clausola di invarianza finanziaria al fine di garantire il rispetto del limite delle risorse disponibili.

Si ricorda poi che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 10 dell'11 febbraio 2015, ha dichiarato la illegittimità costituzionale, con decorrenza 12 febbraio 2015, del citato articolo 81, commi 16, 17 e 18 del D.L. 112/2008, riguardante l'istituzione e la disciplina della addizionale IRES in argomento (c.d. *Robin Tax*).

A chiarimento di quanto indicato nella citata sentenza, l'Agenzia delle entrate con circolare 18/E del 28 aprile 2015 ha precisato che, in conseguenza della declaratoria di illegittimità, i contribuenti interessati sono comunque tenuti per il periodo di imposta 2014 al versamento del saldo entro la scadenza naturale della *Robin Hood tax*, prevista in via ordinaria il 16 del mese di giugno 2015, compreso l'obbligo di versamento degli acconti dovuti nel corso dell'anno 2014. Diversamente tali contribuenti non sono assoggettati alla addizionale IRES con riferimento al periodo di imposta 2015.

In considerazione di quanto precede, si evidenzia, in prima analisi, che per le esigenze di copertura di cui al provvedimento in esame sono state utilizzate per l'anno 2015 parte delle risorse (6 mln di euro) destinate alla riduzione della componente A2 della tariffa elettrica. La RT non fornisce alcuna informazione sul punto. In particolare non dà conto dell'effettiva disponibilità di 6 mln di euro sul pertinente capitolo di spesa, avuto riguardo alle risorse già impegnate per la finalizzazione di riduzione tariffaria predetta. In considerazione poi di quanto disposto dall'articolo 61, comma 1, lett. *a*) del D.L. 69/2013 - che, si ricorda, utilizzava parte delle maggiori entrate parimenti rivenienti dall'articolo 5, comma 1 per esigenze di copertura del provvedimento medesimo - sarebbe opportuno acquisire dati circa gli incassi riferibili all'ampliamento dei presupposti applicativi della *Robin tax*, anche il fine di verificare l'eventuale esistenza di ulteriori risorse incassate rispetto a quelle stimate originariamente.

In relazione agli effetti erariali derivanti dalla ricordata sentenza della Corte costituzionale, poiché le entrate rivenienti dalla *Robin Tax* sono state utilizzate a copertura di oneri finanziari, tra cui quelli sopra ricordati, si ricorda che l'articolo 17, comma 13 della legge di contabilità (L. 196/2009) in caso di sentenze della Corte costituzionale suscettibili di determinare maggiori oneri, obbliga il Ministro

dell'economia e delle finanze ad assumere tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'[articolo 81, quarto comma, della Costituzione](#).

ALLEGATO 3

Art.	Co.	descrizione	e/s		SNF			Fabbisogno			Indebitamento netto		
					2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Capo I - Disposizioni finanziarie urgenti per far fronte ad esigenze di aree territoriali													
1	1	Programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana area Bagnoli	s	k	50,0			50,0			50,0		
2	5	Fondo straordinario per smaltimento rifiuti e bonifiche Regione Campania	s	c/k	150,0			70,0	32,0	47,0	70,0	32,0	47,0
3	1	Contributo al Comune di Reggio Calabria	s	k	10,3			10,3			10,3		
4	1	Rifinanziamento Fondo emergenze nazionali (art 5, c. 5-quinquies legge 225/1992)	s	k	50,0			50,0			50,0		
Capo II - Disposizioni finanziarie urgenti per manifestazioni ed eventi													
5	1 e 4	Iniziative per la valorizzazione aree Expo - sicurezza, partecipazione al capitale della società e altro	s	c/k	70,0			70,0			20,0		
5	2	Contributo all'Istituto Italiano di Tecnologia	s	k	80,0			30,0	50,0		30,0	50,0	
6	1	Fondo interventi per il Giubileo	s	c/k	94,0	65,0		42,0	117,0		42,0	117,0	
6	2	Contributo alla Regione Lazio - potenziamento servizio ferroviario stazione San Pietro	s	c	17,0			17,0			17,0		
6	2	Contributo alla Regione Lazio - potenziamento servizi sanitari	s	c	30,0			30,0			30,0		
7	2	Presidio del territorio in occasione del Giubileo - funzionamento	s	c	1,6	3,9	0,0	1,6	3,9		1,6	3,9	
7	2	Presidio del territorio in occasione del Giubileo - personale	s	c	2,1	10,4	0,0	2,1	10,4		2,1	10,4	
7	2	Presidio del territorio in occasione del Giubileo - effetti fiscali	e	t/c				1,0	5,1		1,0	5,1	
8	1	Made in Italy	s	c	10,0			10,0			10,0		
Capo III - Disposizioni finanziarie urgenti in materia di infrastrutture e trasporti													
10	1	Continuità territoriale Sicilia e Sardegna (insularità aerea)	s	c	30,0				30,0			30,0	
11	1	Spazi finanziari per interventi nel settore delle linee metropolitane	s	k							50,0		
Capo IV - Disposizioni finanziarie urgenti in ambito sociale e culturale													
12	1	Incremento Fondo Servizio Civile Nazionale (legge 230/1998)	s	c	100,0			100,0			100,0		
13	1	Rifinanziamento fondo sociale occupazione e formazione	s	c	400,0			400,0			400,0		
13	1	Riduzione Fondo per ulteriori interventi lavoratori salvaguardati dalla riforma pensionistica	s	c	-400,0			-400,0			-400,0		
14	1	Edilizia residenziale pubblica	s	k	25,0				15,0	10,0		15,0	10,0
15	1	Impianti sportivi in aree urbane svantaggiate	s	k	20,0	50,0	30,0	20,0	40,0	40,0	20,0	40,0	40,0
16	1	Misure urgenti per il cinema e il patrimonio culturale - tax credit	s	k	25,0			25,0			25,0		
CAPO V - COPERTURE													
17	1-lett. a)	Riduzione stanziamenti Ministeri - elenco	s	c	-390,8			-330,2	-60,7		-330,2	-60,7	
17	1-lett. a)	Riduzione stanziamenti Ministeri - elenco	s	k	-93,0			-13,0	-48,0	-22,0	-13,0	-48,0	-22,0
17	1-lett. b)	Riduzione componente A2 tariffa elettrica (art. 5 c. 2 DL 69/2013)	s	c	-6,0			-6,0			-6,0		
17	1-lett. c)	8 per mille-Riduzione autorizzazione di spesa (art. 47 c. 2 legge 222/1985)	s	c	-27,8			-10,0	-17,8		-10,0	-17,8	

17	1- lett. d)	Riduzione Fondo per l'attuazione del federalismo amministrativo	s	c	-12,0			-12,0			-12,0		
17	1- lett. e)	Abrogazione rimborso Regioni oneri sostenuti per assicurare la vendita di carburante a prezzi ridotti nelle zone di confine	s	c	-3,0			-3,0			-3,0		
17	1- lett. f)	Riduzione contributi alle imprese armatoriali	s	c	-5,0			-5,0			-5,0		
17	1- lett. g)	Tabella A	s	c	-11,0			-11,0			-11,0		
17	1- lett. h)	Tabella B	s	k	-85,0	-85,0	-30,0	-5,0	-120,0	-75,0	-5,0	-120,0	-75,0
17	1- lett. i)	Riduzione fondo esigenze indifferibili	s	c		-45,0			-45,0			-45,0	
17	1- lett. l)	Riduzione sovvenzioni Regioni Campania	s	c	-7,9			-7,9			-7,9		
17	1- lett. m)	Riduzione Fondo per ulteriori interventi lavoratori salvaguardati dalla riforma pensionistica	s	c	-123,6			-123,6			-123,6		
17	1- lett. n)	Riduzione Fondo attualizzazione contributi pluriennali	s	k				-0,5	-1,9		-0,5	-1,9	
		- Entrate	e		0,0	0,0	0,0	1,0	5,1	0,0	1,0	5,1	0,0
		- Spese	s		0,0	-0,7	0,0	0,9	4,9	0,0	0,9	4,9	0,0
		Saldo			0,0	0,7	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0

Ultimi dossier del Servizio del Bilancio

- Ott 2015 [Elementi di documentazione n. 27/2](#)
Organizzazione delle agenzie fiscali (**D.Lgs. n. 24 settembre 2015, n. 157**)
- " [Elementi di documentazione n. 28/2](#)
Stima e monitoraggio dell'evasione fiscale (**D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 160**)
- " [Nota breve n. 13](#)
Il Progetto Base Erosion and Profit Shifting (BEPS)
- " [Nota breve n. 14](#)
Documento programmatico di bilancio 2016
- " [Documentazione di finanza pubblica n. 11](#)
LEGGE DI STABILITÀ 2016. Conto risorse impieghi e quadro di copertura
- Nov 2015 [Nota di lettura n. 111](#)
A.S. 2111: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)"
- " [Elementi di documentazione n. 38](#)
Legge di bilancio 2016 (**A.S. 2112**)
- " [Nota di lettura n. 112](#)
A.S. 2124: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2015, n. 154, recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale" (Approvato dalla Camera dei deputati)
- " [Elementi di documentazione n. 30/2](#)
Revisione del sistema sanzionatorio. **D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 158**
- " [Elementi di documentazione n. 29/2](#)
Semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione. **D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 159**
- " [Elementi di documentazione n. 31/2](#)
Revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario. D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 156
- " [Elementi di documentazione n. 39](#)
Frodi in materia di IVA (**Atto del Governo n. 226**)
- " [Elementi di documentazione n. 38/1](#)
Legge di bilancio 2016 (**A.C. 3445**)
- " [Nota di lettura n. 113](#)
LEGGE DI STABILITÀ' 2016. Profili finanziari. **A.C. 3444**
- " [Nota di lettura n. 114](#)
A.S. 2138: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 ottobre 2015, n. 174, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione" (Approvato dalla Camera dei deputati)